



www.francescopistilli.it

info@francescopistilli.it

27 Gennaio 2009

Sommario:

Regione Puglia

APPALTI.

ROMEO NON FA SOLO PULIZIE di R. Palese

EMERGENZA RIFIUTI. LA PUGLIA COME LA CAMPANIA di F. Pistilli

Provincia di

Bari:

DIVELLA ED EMILIANO PRESTO INSIEME.

LA COPPIA PIU' BELLA DEL MONDO

COMUNE DI BARI

TARDA L'APERTURA DEL PETRUZZELLI NON SOLO PER PROBLEMI DI SICUREZZA di F. Pistilli

Comune di Acquaviva d. Fonti

CONCORSO CARTONIADI PER LA RACCOLTA DELLA CARTA

LA CANDIDATURA DI DIVELLA ALLA PROVINCIA



DIVELLA ED EMILIANO PRESTO INSIEME? LA COPPIA PIU' BELLA DEL MONDO

Con il dolciastro sapore di una coppia, Divella ed Emiliano sono convolati nuovamente a nozze, ovviamente a nozze politiche.

Non è difficile disseminare di ironia questo delizioso convolare a nozze politiche da parte di questi due emergenti personaggi del panorama politico pugliese e più precisamente del centrosinistra barese.

Il primo adagio antico che viene a mente a guardarli è quello di "Giove prima li crea e poi li accoppia". I due sembrano fratelli siamesi, a partire dall'aspetto fisico ben nutrito e a finire ai loro temperamenti estroversi e ruvidi, a loro agio nello sport di sfruculiare i quadri dirigenti dei partiti, roba oramai di nessun conto se guardata dall'alto della loro intoccabile società civile.

E i dirigenti del centrosinistra appaiono non solo ridimensionati, ma perfino tramortiti ed annichiliti dai due pesi massimi, che incombono con la stazza schiacciante delle due massime cariche politiche ed amministrative baresi e che hanno sempre marciato divisi ma hanno sempre colpito uniti per finire di annullare ogni potere politico autonomo dei poveri partiti di sinistra. Ora se marceranno anche uniti chi sa quante ne inventeranno contro i Dirigenti dei comatosi Partiti della Sinistra, ridotti oramai a simulacri ambulanti.

Ma se questi partiti continueranno a svuotarsi, a non avere nessun peso nella società e quindi nessun 'appeal' elettorale, né ideologico né clientelare, forse che i loro voti cresceranno? Certamente no. E verranno sostituiti dai voti personali dei due pesi massimi? Certamente no.

Ed allora a cosa approderà questo matrimonio? Sarà una formazione politica personale dei due conviventi, convinti di moltiplicare le loro potenzialità mettendosi insieme?

Abbandoneranno al loro destino segnato i partiti del Centrosinistra e proporranno se stessi, come due attempate sirene politiche, che non si rassegnano a tirare i remi in barca, perché catturati dallo spregiudicato potere politico ed amministrativo che hanno praticato in questi lunghi anni? Non finiranno come quei due che stavano affogando e sperando di aiutarsi l'un l'altro finirono per affogare entrambi?

Staremo a vedere. Certo chi affogherà intanto saranno i quadri dirigenti dei partiti di centrosinistra, che vedono occlusa la loro strada verso una brillante carriera politica da questi due macigni, che hanno ostruito la strada dei massimi incarichi cittadini e provinciali e la fanno da assi piglia tutto.

Anche se i due incorrono in un grave errore di proiezione prospettica se pensano di poter vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso. L'elettorato pugliese, ancor più di quello italiano, è già altrove, e la voce non più maliosa delle due attempate sirene non attirerà più nessuno, tanto risulterà priva di ogni credibilità ed affidabilità politica. E', in fondo, la voce di due tromboni, che non possono fare altro che gracchiare sgradevolmente e senza nessun 'appeal'.

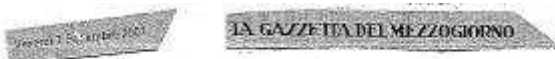
Gli elettori del centrosinistra, da una parte, non dimenticheranno tutti gli smacchi fatti subire ai loro partiti ed il culto esasperato della personalità di fronte alle truppe politiche messe in campo dagli stessi partiti per racimolare uno ad uno i voti che hanno consentito le vittorie dei due ingrati 'outsiders'. I partiti di centrosinistra saranno disposti a dissanguarsi eroicamente per loro anche una seconda volta? Sarebbe follia pura e magari ci cascano.

I Cittadini poi, tutti i Cittadini, dall'altra parte, non dimenticheranno come i due hanno governato molto male, utilizzando, quando faceva comodo, e contro ogni criterio di collegialità, uno stile esasperatamente decisionista in questioni a loro convenienti e ad intermittenza: decisionismo rapido ed efficace quando la questione interessava direttamente, per vantaggio proprio o degli amici ristretti; diventava, invece, il solito stile lento e dilatorio quando erano in ballo interessi della Comunità.

Intanto godiamoci lo spettacolo dell'attrazione fatale dei due pesi massimi che corrono felici a nozze ed occupano tutto lo spazio del direttorio generale, il Palazzo d'Inverno, del Centro Sinistra. Le masse, dimenticando per un giorno le disfunzioni delle amministrazioni che hanno creato tanto sfascio subito sulla propria pelle, correranno a divertirsi, mentre in un angolo a rodersi il fegato staranno i quadri dirigenti di questo impotente Centro Sinistra, che neppure l'iniezione di allucinogeno dell'immaginario vendoliano riesce a rivitalizzare. E, comunque, povero Vendola, tra Divella ed Emiliano sposi.

Chi, invece, piangerà, senza averne colpa, è la nostra povera Puglia, che merita il pieno riscatto dall'invasione di questi insopportabili pesi massimi.

Essa saprà certamente come liberarsene con un bel voto massiccio al Centrodestra, dopo questi immondi spettacoli del Centrosinistra.



PUGLIA Riuniti Idv, Udeur, Socialisti e presidenti di Provincia
Via all'alleanza anti-Pd
Divella: sia la «cosa bianca»



Venerdì 26 Settembre 2008
 All'interno del partito manca il dialogo e la programmazione
«Silenzio, isolamento politico e gestione personalistica del PD»
 In una lettera aperta le dimissioni di alcuni componenti dell'esecutivo

Veltroni a Emiliano:
«Apri il partito in Puglia»
 Il leader del Pd intervistato alla festa dei democratici
 «Federalismo, se sarà una cosa seria noi ci staremo»

Ritorna il «tandem»

«Lista Divella» in Provincia, ma anche in sostegno di Emiliano
 E in Comune entrano due consiglieri: Sisto e Palano. Spazio a «Idv»

*Pd e primavera pugliese
 un dialogo necessario*

Divella: posso non candidarmi
 L'ira del presidente: «Vengo ignorato da Emiliano e Vendola»

la Repubblica
Dopo il grande rifiuto il presidente della Provincia si accinge a tentare
Divella e Pd, prove di contatto
"Se me lo chiedono, ci penso"

la Repubblica

Sabato 27 ottobre 2007

IL MESSAGGIO
Tra due ex dirigenti una chiacchierata "lunga e affettuosa": l'incontro tra il sindaco e il presidente della Provincia
Telefonata tra Emiliano e Divella
L'approdo al Pd si fa più vicino

LA REPUBBLICA
DOTTORINO 14/10/2007
BARI: CRONACA
Furata senza né faccia a faccia. Con il presidente della Provincia che chiama Mastella e Di Pietro
Pd, Divella non cede a Emiliano
"Deve essere Veltroni a chiederlo"

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Il sindaco prova a farcela e decide di andare sul fronte del Pd
Divella scalda i muscoli
per provare a risalire
sul tandem con Emiliano

Quotidiano
Sabato 27 ottobre 2007

Dopo il grande rifiuto
Divella, prove di dialogo
col Pd pugliese

17 novembre 2007

Domani l'incontro fra il sindaco e il presidente della Provincia. Ma si attende Mastella
Pd, Emiliano tenta Divella

SERA

Gli obiettivi del due sono caparri
Il Pd riconferma Emiliano
qualche dubbio su Divella

24 giovedì 1 novembre 2007

Quotidiano-Bari

INFURIA LA LOTTA INTESTINA NEL PARTITO DI MASTELLA A SUONI DI COMUNICATI E NOTE RISENTITE
Il suo ingresso nel Pd: "Ma Divella ci è o ci fa?"

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

domenica 16 dicembre 2007

Di PRODA / Perugia, il sindaco della sinistra formidabile è candidato tra le varie correnti
Il groviglio nel Partito democratico
Protagonista del gruppo consiliare tricolore è stato il Pd. Poco chiaro sul terreno
E sulla sesta provincia si dichiarano contrari all'alternativa

domenica 28 ottobre 2007

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

Emiliano: «Non ascoltano, vado via»
Platea disattenta, Veltroni richiama il segretario regionale sul palco

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

IL CASO «Democrazia» e «Riformisti» da un lato "letterati" dall'altro
Il Partito democratico
continua a «dividersi»

«Nel Pd si ha paura di parlare»

Grassi e Bordo sulla linea di Minervini: «Emiliano apra al confronto»

domenica 6 gennaio 2008 Corriere del Mezzogiorno

Emiliano: Pd, con me solo i segretari
Esecutivo ampio ma direttivo ristretto a otto persone. Amati furioso

L'Unione I democratici

Pd e Codice etico:
altolà alle correnti
«Sono immorali»

No a ruoli a chi è in fondazioni. D'Alema: per ora non aprirò

Il caso

Nuova riunione per lo statuto. Verini: le primarie devono essere centrali
Pd, tensione sulle correnti

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

PUGLIA E BASILICATA

GRANDI MANOVRE
VERSO LE AMMINISTRATIVE DEL 2009

L'incontro. Il presidente ha convocato al tavolo i segretari provinciali di partito e i capigruppo di centrosinistra alla Provincia

L'impresa non è facile: c'è da rimontare quasi 15 punti sul centrodestra, stando alle urne di aprile
Provincia di Bari, sì al Divella bis
tutti d'accordo compreso Emiliano

APPALTI: ROMEO PER LA REGIONE NON FA SOLO PULIZIE. NUOVE TELEFONATE CON POLITICI PUGLIESI TRA GIUNGO 2007 E GENNAIO 2008.
CHI DAVA L'INDIRIZZO POLITICO AL DIRIGENTE DELL'ECONOMATO? Di Rocco Palese


R. Palese, Capogruppo di Forza Italia alla Regione Puglia

Si apprende dalla stampa nazionale odierna che le nuove intercettazioni telefoniche relative alla vicenda Romeo, effettuate su indicazione del pm Lucano Woodcock e in via di acquisizione dalla Procura di Napoli riguardano anche la Puglia e risalgono al periodo compreso tra giugno 2007 e gennaio 2008. Si legge di “centinaia di intercettazioni in grado di mettere a fuoco il sistema Romeo negli appalti vinti a Roma, Milano, Venezia, ma anche in Puglia e Toscana”. E, ancora, si legge sul Mattino di Napoli: “conversazioni in cui Romeo parla sempre e solo di lavoro, contatti con amministratori, dirigenti e funzionari (ma anche uomini politici) in diverse regioni italiane” tra cui la Puglia.

Peraltro dalle Determinine del Settore Economato della Regione Puglia, risulta che la convenzione tra Regione Puglia e Consip è stata stipulata l'8 giugno del 2007 e sulla base di quella convenzione, il Dirigente del Settore con Determina N. 44 del 25 febbraio 2008, affidava alla RTI Romeo Gestioni, servizio di facility management (pulizia, assistenza giardinaggio) presso Uffici della Regione Puglia ubicati nella città di Bari e provincia – Brindisi e Taranto.

Singolare appare la coincidenza temporale tra le date delle intercettazioni di Potenza e quelle delle Determinine, circostanza che non spetta certo a noi giudicare ma che necessitano essere approfondite e chiarite.

Quel che invece poniamo al Governo regionale è un quesito di natura politica: non risultano atti di Giunta regionale relativi a questa vicenda, né se ne fa menzione nelle Determinine del Dirigente del Settore Economato. Fermo restando che si tratta di atti di competenza del Dirigente e di natura gestionali, ci chiediamo chi e come abbia dato l'indirizzo politico al Dirigente per l'emanazione di quegli atti.

Per quanto riguarda i rapporti tra Romeo e la Puglia, quindi, alle intercettazioni di marzo 2007 si aggiungono quelle da giugno 2007 a gennaio 2008 e al già noto appalto per le pulizie in corso da gennaio 2009, si aggiungono quelli di Facility Management affidati a febbraio 2008.

Ribadiamo che non abbiamo alcun intento giustizialista, né ci appassionano i processi mediatici, ma ribadiamo anche con forza la necessità che si faccia chiarezza sui rapporti e sugli appalti tra Romeo e le Pubbliche Amministrazioni pugliesi.

TEATRO PETRUZZELLI: A DICEMBRE 2008 NON POTEVA ESSERE INAUGURATO NON SOLO PER PROBLEMI DI SICUREZZA MA PER BEN ALTRO....

Finalmente sono terminati i lavori al politeama barese; ora il pomo della discordia resta all'interno della sinistra e riguarda la consegna e la gestione del teatro.

La sinistra continua a litigare su tutto: Emiliano vorrebbe la firma ma la famiglia Messeni Nemagna pretende a garanzia una delibera del CdA che lo autorizzi, così come prevede lo statuto, ed il versamento del canone di 500 mila euro (la prova della stipulazione della polizza assicurativa e la concessione dei diritti), così come stabilito nel Protocollo d'Intesa del 21.11.2002, secondo cui sarà la Fondazione a gestire il teatro per i prossimi 40 anni.

L'Assessore Regionale ai Beni Culturali, Silvia Godelli, invece, mette in discussione il Protocollo d'Intesa e preme per un nuovo accordo. Uno dei due soci privati, Domenico Di Paola, che il 21 dicembre aveva annunciato di non voler più partecipare al CdA dichiarando l'auto-sospensione fino al momento in cui il Petruzzelli non riaprirà, ha fatto pervenire una lettera con la quale comunica di non versare i restanti 400 mila euro del suo investimento totale che ammonta a 800 mila euro, ed ha chiesto alla Fondazione di congelare la prima tranche versata di 400 mila euro. Questa decisione è scaturita a seguito della posizione assunta dalla Regione che ha messo in discussione il Protocollo d'Intesa che regola i rapporti tra i proprietari del bene e fruituario (la Fondazione).

Le preoccupazioni dell'imprenditore sono fondate. Il rischio che corre è quello di vedersi prosciugare il capitale investito prima che il politeama diventi fruibile e, magari, per una stagione lirica alla Fiera o allo Stadio piuttosto che al Petruzzelli.

Speriamo che anche la Camera di Commercio, che ha versato 320 mila euro, non prenda la stessa decisione perché a questo punto le cose si complicherebbero ulteriormente rimandando a data incerta l'apertura del teatro.

Ma pare che le cose siano ancora più complicate: alle beghe interne alla famiglia e tra famiglia ed enti pubblici preposti alla gestione del Petruzzelli, si aggiungono le incomprensioni con gli imprenditori privati e la litigiosità tra Regione, Provincia, Comune di Bari e Ministero sul reclutamento del personale.

Una cosa è certa: a causa degli amministratori pasticcioni l'apertura del teatro è rinviata sine die.



Ad Acquaviva delle Fonti, CONCORSO CARTONIADI

L'impegno a raggiungere un livello ottimo nella raccolta differenziata il cui indice percentuale ha raggiunto la soglia del 20, spinge l'Amministrazione Comunale a sensibilizzare e coinvolgere tutta la Cittadinanza partendo dalle Scuole Cittadine e facendo dei giovani Studenti gli ambasciatori di una Città pulita ed ecologicamente esemplare.

Con i Dirigenti Scolastici e rappresentanti di tutte le scuole di Acquaviva è partita la campagna di una raccolta straordinaria della carta e dei cartoni, dando vita ad una gara per una migliore raccolta differenziata, chiamata CARTONIADI.

Le CARTONIADI terranno impegnate le scuole e le scolaresche fino a maggio, quando verranno assegnati i premi ai vincitori.

La gara consisterà nella raccolta speciale della carta e derivati che gli Alunni porteranno avanti sia con materiali cartacei prodotti e presenti nella scuola e sia con materiali raccolti nelle case. In tal modo si vogliono raggiungere le famiglie per sensibilizzarle attraverso l'entusiasmo dei figli in gara.

I materiali raccolti verranno conferiti ad appositi cassonetti che la Ditta Lombardi Ecologia ha predisposto nelle singole scuole. In collaborazione con i referenti dei singoli plessi scolastici le Ditte Lombardi Ecologia e Teorema porteranno avanti il conteggio dei cassonetti svuotati, calcolando il peso della carta depositata, al termine del quale si valuterà la quota di carta raccolta pro-capite.

La scuola che si aggiudicherà il quantitativo più alto avrà vinto le CARTONIADI di quest'anno scolastico e la Ditta LOMBARDI ECOLOGIA e la Ditta TEOREMA forniranno, insieme al Comune, i premi alle scuole secondo la graduatoria emersa.

Collegate a queste attività sono state predisposte anche manifestazioni ricreative e concorsi per affiancare le attività delle CARTONIADI. Sono previsti disegni dei bambini della materna e dell'elementare, sketch, poesie e canti da parte degli altri Studenti, con la massima libertà alla fantasia ed alla creatività. Ogni scuola elabora un suo programma di attività per coinvolgere il maggior numero possibile di Cittadini.

E' oramai consapevolezza condivisa e diffusa che occorre trasformare la raccolta dei rifiuti urbani da problema e dispendio finanziario in risorsa ed occasione di sviluppo e di crescita.

L'Amministrazione Comunale è consapevole che la raccolta differenziata comincia a monte nel frazionamento dei rifiuti, che deve avvenire a domicilio. Per questa ragione è necessario raggiungere tutte le case e fare leva sulle Famiglie, soprattutto attraverso la sensibilità spontanea, entusiastica ed intransigente dei loro Figli.

Delle fasi di svolgimento della campagna e delle gare delle CARTONIADI che si svolgono nelle scuole è stata data notizia a tutta la Città attraverso una **CONFERENZA STAMPA** per la presentazione del progetto con la presenza di tutti i Dirigenti scolastici e dei Rappresentanti delle Ditte, **lunedì 19 gennaio 2009** durante la quale è stato sottoscritto un **Protocollo d'Intesa** tra tutti i soggetti coinvolti e sarà presentato il calendario degli incontri che si svolgeranno presso ogni sede scolastica e ai quali parteciperanno sia gli alunni che i genitori per la presentazione non solo del concorso, ma anche per la discussione del tema dedicato alla differenziazione dei rifiuti.





SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
"GIOVANNI XXIII"



ISTITUTO STATALE "don L. MILANI"



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore
"N. Chiarulli"
Acquaviva delle Fonti (BA)



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba)

e

- 1° Circolo Didattico "De Amicis"
- 2° Circolo Didattico "Collodi"
- Scuola Media "A. Lucrelli"
- Scuola Media "Giovanni XXIII"
- Istituti Scolastici Superiori: "ITC Colamónico", "Don L. Milani", "I I S N. Chiarulli", "R. Luxemburg"
- Ditta Lombardi Ecologia s.r.l.
- Ditta Teorema S.p.a.
- Agenzia di Animazione Planet

EMERGENZA RIFIUTI

Le promesse di Vendola



La Puglia come la Campania, purtroppo! di F. Pistilli

Siamo in piena emergenza e la Puglia sta diventando come la Campania.

La situazione nel Salento è al collasso.

LECCE 2: hanno autorizzato di far smaltire ad Ugento altri 15.000 mc. di rifiuti. Questa discarica è al collasso sin dallo scorso anno, così come dichiarato dallo stesso Direttore dei Lavori.

LECCE 3: la situazione è peggiore.

I rifiuti andranno in un impianto Biosud adibito a selezionare il rifiuto in frazione secca e frazione umida per poi scaricare tutto indistintamente in una 2B (a Grottaglie) che è di regola adibita a rifiuti speciali.

La cosa peggiore è che:

- Il costo di smaltimento si è quadruplicato: dai 40 euro a tonnellata, si è passati a 160 euro colpendo nelle tasche la popolazione.
- Il Comune di Poggiardo ha fatto ricorso al Tar, l'impianto è stato chiuso perché non aveva il VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale) e la Regione Puglia invece di utilizzare le discariche di soccorso, non sappiamo per quale arcano motivo, si incaponisce nell'utilizzare le 2B, cosa mai successa quando Fitto era Governatore della Regione, e sta cercando in tutti i modi di rilasciare in tempi ristretti il VIA, mentre altre pratiche giacciono impolverate e restano in attesa di autorizzazione.

La verità è che non si vogliono utilizzare le discariche di soccorso per non dichiarare lo stato di emergenza.

La Regione Puglia, pertanto, non ha una programmazione in materia di politiche ambientali, vive alla giornata e continua a dire che non vi è lo stato di emergenza.

Per quanto riguarda la Provincia di Bari la situazione non è certo migliore.

BARI 2 (Giovinazzo, Bitonto). Le discariche sono esaurite. È stato dato un ampliamento per 6 mesi, e dopo?

BARI 4 (Altamura, Gravina) in emergenza da 1 anno. Stanno conferendo i rifiuti fuori bacino (Conversano, Trani e Giovinazzo) con un ulteriore costo di trasporto a danno dei cittadini. L'unico impianto di cui si bea la Regione Puglia per la sua realizzazione è quello di Conversano che comunque non poteva andare in emergenza perché ha ancora un capienza per 3 anni.

Per quanto riguarda il CDR Combustibile Derivato dai Rifiuti.

Al momento l'unico impianto di produzione è Conversano. Ci chiediamo: quando e se saranno realizzati gli altri impianti di CDR e dove andrà a finire considerato che sono solamente due gli impianti per bruciarlo: quello di Massafra e quello di Modugno. Quest'ultimo rigettato dalla popolazione è anche all'attenzione della magistratura.

Per quanto riguarda la BAT la Regione Puglia sta maturando la possibilità che i rifiuti di Ugento vengano smaltiti a Trani presso una discarica pubblica.

In questa situazione il problema dei rifiuti in Puglia assumerà le dimensioni simili a quelli della Campania. Nel febbraio 2007 Vendola aveva annunciato la fine dell'emergenza ma ad oggi non ha trovato alcuna soluzione alternativa al tanto vituperato piano Fitto perché le discariche a cielo aperto rimangono l'unico sistema di smaltimento.

La situazione è peggiorata anche perché se in uno stato di emergenza potevamo utilizzare i fondi governativi ora dobbiamo accontentarci dei risicati fondi regionali.